

---

**Comune di Monteu Roero**

---

*Esercizio 2023*

*Dati aggiornati al 22/03/2024*

---

*DOCUMENTO*

**RELAZIONE DI FINE MANDATO  
2019-2024**

---

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149  
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

**INDICE**

INDICE.....	2
PREMESSA .....	4
PARTE PRIMA.....	5
Dati generali .....	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato .....	5
Organi politici .....	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	6
Evoluzione dell' Organigramma .....	6
Condizione giuridica dell' ente:.....	6
Condizione finanziaria dell'ente:.....	6
Situazione di contesto interno:.....	7
Analisi del contesto esterno:.....	7
Deficitarietà strutturale .....	7
PARTE SECONDA .....	9
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato .....	9
Attività amministrativa .....	9
Statuto comunale: .....	14
Attività tributaria e fiscalità locale .....	14
Imposta municipale propria (IMU).....	14
Tributo per i servizi indivisibili (TASI) .....	16
Tassa sui rifiuti (TARI).....	17
Addizionale comunale all'IRPEF .....	19
Tributi diversi.....	20
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	20
Emergenza COVID-19.....	20
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo .....	22
PARTE TERZA.....	27
Situazione economico-finanziaria dell'ente .....	27
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente .....	27
Equilibri di bilancio .....	28
Quadri generali riassuntivi .....	28
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo .....	29
Gestione dei residui .....	31
Anzianità dei residui finali.....	32
Gestione Residui .....	33
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno) .....	35
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	39
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti.....	39

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale .....	40
Stato patrimoniale .....	40
PARTE QUARTA .....	45
Rilievi degli organismi esterni di controllo .....	46
PARTE QUINTA.....	46
Contenimento della spesa .....	46
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	46
PARTE SESTA .....	48
Organismi controllati e partecipati e S.p.l. ....	48
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	48
Considerazioni finali e conclusioni .....	49

## **PREMESSA**

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

**PARTE PRIMA**

**Dati generali**

**Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	1.650	1.612	1.636	1.616	1.622

**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
SANDRI Michele	SINDACO	26/05/2019	Vedi note	Sospensione carica con decorrenza 22/09/2023
FASANO Roberto	VICE SINDACO	26/05/2019	Vedi note	Con decorrenza 23/09/2023 Facente funzioni sindaco
FERRERO Marco	ASSESSORE	26/05/2019	Ad oggi	
BOETTI Giuseppe	CONSIGLIERE	26/05/2019	Ad oggi	
BORDONE Gianluca	CONSIGLIERE	26/05/2019	Ad oggi	
BURATTO Lorenzo	CONSIGLIERE	26/05/2019	Ad oggi	
MORETTI Oddino	CONSIGLIERE	26/05/2019	22/06/2023	Dimissioni volontarie dalla carica
BRENTA Diego Natale	CONSIGLIERE	26/05/2019	Ad oggi	
BUSSO Mario	CONSIGLIERE	26/05/2019	Ad oggi	
DEMICHELIS Claudia	CONSIGLIERE	26/05/2019	Ad oggi	
MORELLO Daniela	CONSIGLIERE	26/05/2019	Ad oggi	

**Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:**

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, così come modificata in ultimo con deliberazione n. 54 in data 27/09/2023 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Servizio sulla base dei decreti sindacali.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa ( P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 ( 2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali ( 2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche ( E.Q. ) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

**SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA, VIGILANZA, PROTEZIONE CIVILE, TRIBUTI, ECONOMATO – RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:** dipendente di Cat. D – COSTA Geom. Marco;

**SERVIZIO FINANZIARIO** al dipendente a scavalco di Cat. C – signor SPERONE Nicolò;

**AREA PERSONALE E AMMINISTRAZIONE GENERALE** - Vicesindaco Fasano

**AREA SERVIZIO GESTIONE E CONSERVAZIONE PATRIMONIO COMUNALE – EDILIZIA PUBBLICA, URBANISTICA** - Ass. Ferrero

**AREA SERVIZIO DEMOGRAFICO – POLIZIA AMM.VA E COMMERCIO – AGRICOLTURA – SERVIZI SCOLASTICI, CULTURALI, SOCIALI E TURISTICI** - Vicesindaco Fasano

**Evoluzione dell' Organigramma**

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario</i>	1 (a scavalco)	1 (a scavalco)	1 (a scavalco)	1 (a scavalco)	1 (a scavalco)
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
<i>Dipendenti</i>	4,00	4,00	4,00	3,00	4,00

**Condizione giuridica dell' ente:**

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato <b>non è stato</b> commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

**Condizione finanziaria dell'ente:**

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ) ai

sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
	Il Comune nel periodo del mandato <b>non ha dichiarato</b> né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

### **Situazione di contesto interno:**

Non si sono riscontrati nei servizi fondamentali particolari criticità. In tutti i settori è stata fornita dall'amministrazione particolare attenzione nel cercare di garantire al meglio i servizi contenendo le spese.

### **Analisi del contesto esterno:**

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione ( D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

### **Deficitarietà strutturale**

Nel quinquennio il Comune di Comune di Monteu Roero **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

*Relazione di fine mandato 2023*

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI “identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO



**PARTE SECONDA**

**Normativa e amministrativa svolta durante il mandato**

**Attività amministrativa.**

**Sistema ed esiti dei controlli interni:** Il vigente regolamento per la disciplina dei controlli interni regola la materia del controllo successivo di regolarità amministrativa, previsto dall'art. 147 bis D.lgs. 267/2000, quale introdotto dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 2013/2012.

I controlli interni in corso di mandato, non hanno evidenziato particolari irregolarità amministrative e contabili. I Controlli sulla gestione hanno indicato un buon livello di raggiungimento degli obiettivi e un costante miglioramento, nel tempo, delle fasi di programmazione ed esecuzione nonostante la scarsità di personale, gli eccessivi adempimenti formal-burocratici e le incessanti variazioni del quadro normativo.

**Controllo di gestione:** Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta per tanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza, ed il livello di economicità.

**Personale:** Nel periodo in questione il Comune ha avuto n. 2 pensionamenti da parte di personale a tempo indeterminato. Le relative figure sono state prontamente sostituite.

Passaggi di categoria: n 1 passaggio di categoria

E' stata operata una razionalizzazione nella operatività funzionale degli uffici, in base alle esigenze intervenute nel corso degli anni.

**Lavori pubblici:**

ELENCO OPERE PUBBLICHE REALIZZATE					
2019-2024					
Progetto esecutivo approvato con Delibera G.C.					
N°	DATA	CUP	OGGETTO	IMPORTO	
--	IN CORSO APPROVAZIONE	G13H19001080001	CONSOLIDAMENTO MOVIMENTO FRANOSO NEL CONCENTRICO DEL CAPOLUOGO PIAZZA ROMA, A SALVAGUARDIA DEI FABBRICATI ESISTENTI	€ 111.000,00	

Relazione di fine mandato 2023

61 35	05/10/2021 10/05/2023 (VAR)	G15F20001600001	LAVORI DI RIFACIMENTO PONTE IN LOC. RIVETTO SANT'ANNA - RIFACIMENTO DEL PONTE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE	€ 118.850,00
	-	G17H22002400001	ASFALTATURA IN LOCALITA' SANT'ANNA	€ 9.901,22
45	02/09/2022	G17H22002560006	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE COMUNALI LOCALITA' SANT'ANNA E VIOLI	€ 66.141,19
	-	G18H22000810004	LAVORI DI TRINCIATURA E SISTEMAZIONE RII COMUNALI - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA - CONSOLIDAMENTO RII COMUNALI	€ 47.824,00
	-	G12E23000070006	SOSTITUZIONE DI CORPI ILLUMINANTI A LED SU PALO PRESENTI SUL TERRITORIO ED IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE CANTON SANDRI, TRE RIVI, SANT'ANNA, OCCHETTI, BORDONI, SAN VINCENZO, SAN GRATO, SAN BERNARDO	€ 48.800,00
			<b>TOTALE</b>	<b>€ 402.516,41</b>

**Gestione del territorio:**

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. S.C.I.A.</i>	15	22	25	35	34
<i>N. C.I.L.A.</i>	17	24	19	42	43
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	27.301,38	39.188,78	49.747,62	49.902,93	53.229,49

**Istruzione pubblica:**

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	48	49	51	51	46
<i>N. Utenti servizio pre -scuola</i>	2	(sospeso causa covid)	7	6	5
<i>N. utenti servizio post</i>	19	(sospeso causa	14	15	13

Relazione di fine mandato 2023

- scuola	covid)		
----------	--------	--	--

**Ciclo dei rifiuti:**

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	42	42	41	41	48
<i>Percentuale racc.diff.</i>	23	23	25	25	25

**Sociale:**

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spese per Assistenza scolastica disabilità</i>	10.136,90	2.119,90	10.784,81	16.289,52	25.029,02

**Turismo:** Ogni anno il Comune di Monteu Roero ha ottenuto il riconoscimento dei Comuni turistici previsto dalla L.R. 14/2016 e s.m.i. – D.D. 35 del 27/02/2024.

**Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento:** Il Comune per la gestione delle pratiche S.U.A.P. si avvale della piattaforma <https://www.impresainungiorno.gov.it> dove nel corso del mandato sono pervenute le seguenti richieste relative alle tipologie di attività economiche sopra citate:

**Pratiche inviate dal 1/2019 al 12/2019**

<b>Tipo Procedimento</b>	<b>ORDINARIO</b>	<b>COMUNICAZIONE</b>	<b>SCIA</b>	<b>Totale</b>
<b>Origine</b>	<b>I-SUAP</b>	<b>I-SUAP</b>	<b>I-SUAP</b>	
<b>Tipo Intervento</b>	<b>numero pratiche</b>	<b>numero pratiche</b>	<b>numero pratiche</b>	<b>numero pratiche</b>
Non Rilevato	0	0	0	0
Altro	2	0	8	10
Apertura	1	1	8	10
Cessazione	0	1	0	1
Modifiche	0	0	1	1
Subentro	0	0	1	1
Trasformazione	0	0	3	3
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>26</b>

Relazione di fine mandato 2023

Pratiche inviate dal 1/2020 al 12/2020

Tipo Procedimento	COMUNICAZIONE	ORDINARIO	SCIA	Totale
Origine	I-SUAP	I-SUAP	I-SUAP	
Tipo Intervento	numero pratiche	numero pratiche	numero pratiche	numero pratiche
Non Rilevato	0	0	0	0
Altro	2	5	5	12
Apertura	0	0	6	6
Cessazione	2	0	0	2
Modifiche	0	0	0	0
Subentro	0	0	1	1
Trasformazione	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>12</b>	<b>21</b>

Pratiche inviate dal 1/2021 al 12/2021

Tipo Procedimento	COMUNICAZIONE	ORDINARIO	SCIA	Totale
Origine	I-SUAP	I-SUAP	I-SUAP	
Tipo Intervento	numero pratiche	numero pratiche	numero pratiche	numero pratiche
Non Rilevato	0	0	0	0
Altro	3	4	10	17
Apertura	0	0	11	11
Cessazione	4	0	0	4
Modifiche	0	0	0	0
Subentro	0	0	0	0
Trasformazione	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>21</b>	<b>32</b>

Pratiche inviate dal 1/2022 al 12/2022

Tipo Procedimento	COMUNICAZIONE	COMUNICAZIONE	ORDINARIO	SCIA	Totale
Origine	I-SUAP	ComUnica	I-SUAP	I-SUAP	
Tipo Intervento	numero pratiche	numero pratiche	numero pratiche	numero pratiche	numero pratiche
Non Rilevato	0	0	0	0	0
Altro	4	0	7	2	13
Apertura	0	0	0	3	3
Cessazione	0	0	0	1	1
Modifiche	1	1	0	1	3
Subentro	0	0	0	2	2
Trasformazione	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>22</b>

Pratiche inviate dal 1/2023 al 12/2023

Tipo Procedimento	COMUNICAZIONE	ORDINARIO	SCIA	Totale
Origine	I-SUAP	I-SUAP	I-SUAP	
Tipo Intervento	numero pratiche	numero pratiche	numero pratiche	numero pratiche
Non Rilevato	0	0	0	0
Altro	4	6	1	11
Apertura	0	0	7	7
Cessazione	0	0	3	3
Modifiche	0	0	1	1
Subentro	0	0	2	2
Trasformazione	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>14</b>	<b>24</b>

**Controllo sulle società partecipate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:**

Nel corso del periodo in questione, sono stati adottati i seguenti atti:

- la ricognizione, effettuata ai sensi dell'art 20 del D.L.gs 19/08/2016, n. 175 di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune di Monteu Roero, alla data del 31/12/2018, approvata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 27/12/2019;
- la ricognizione, effettuata ai sensi dell'art 20 del D.L.gs 19/08/2016, n. 175 di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune di Monteu Roero, alla data del 31/12/2019, approvata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30/11/2020;
- la ricognizione, effettuata ai sensi dell'art 20 del D.L.gs 19/08/2016, n. 175 di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune di Monteu Roero, alla data del 31/12/2020, approvata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30/12/2021;
- la ricognizione, effettuata ai sensi dell'art 20 del D.L.gs 19/08/2016, n. 175 di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune di Monteu Roero, alla data del 31/12/2021, approvata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 21/12/2022;
- la ricognizione, effettuata ai sensi dell'art 20 del D.L.gs 19/08/2016, n. 175 di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune di Monteu Roero, alla data del 31/12/2022, approvata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 22/12/2023;

Ad oggi, il comune di Monteu Roero ha partecipazioni nelle seguenti società/consorzi:

**Società partecipate dal Comune**

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
<i>EGEA ENTE GESTIONE ENERGIA ED AMBIENTE S.P.A.</i>	0,116%
<i>SISI S.R.L.</i>	1,101%
<i>ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO s.c a r.l.</i>	0,14%
<i>S.T.R. S.r.l</i>	0,98%
<i>GAL LANGHE ROERO LEADER</i>	0,922%
<i>ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNESI SPA</i>	2,24%

Enti strumentali partecipati dal Comune

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
<i>ASSOCIAZIONE ROERO VERDE 2.0 ROCCHE E PARCO (ente strumentale partecipato)</i>	5,00%
<i>CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA LANGHE E ROERO (ente strumentale partecipato)</i>	1,4%
<i>CONSORZIO ALBESE E BRAIDESE SERVIZI RIFIUTI – COABSER (ente strumentale partecipato)</i>	1%
<i>AZIENDA CONSORTILE MERCATO ORTOFRUTTICOLO DEL ROERO (ente strumentale partecipato)</i>	3,32%

**Statuto comunale:**

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state/sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 27/06/2000.

**Attività tributaria e fiscalità locale**

**Imposta municipale propria (IMU)**

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico

immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Terreni agricoli, se non posseduti e Aliquota ordinaria Area fabbricabile condotti da coltivatori diretti imprenditori agricoli professionali	Esente	
Immobili categoria D	0,00	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	Esente	Detrazione € 200,00
Abitazioni E.R.P. regolarmente assegnate (ATC, cooperative edilizie a proprietà indivisa)	/	Detrazione € 200,00
Unità locata come abitazione principale a canone e pertinenze c.s. Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale	8,60	

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	8,60	Base imponibile ridotta del 50%
Unità abitativa sfitta da più di due anni		
Terreno agricolo	Esente	

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota ordinaria	10,60	
Immobili categoria D		di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati"
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	5,00	Detrazione € 200,00
Abitazioni E.R.P. regolarmente assegnate (ATC, cooperative edilizie a	0,10	Detrazione € 200,00

*Relazione di fine mandato 2023*

proprietà indivisa)		
Unità locata come abitazione principale a canone e pertinenze c.s. Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale	10,60	
Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado come abitazione principale, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	10,60	Base imponibile ridotta del 50%

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Unità abitativa sfitta da più di due anni	/	
Area fabbricabile	10,60	
Terreni agricoli, se non posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali	Esenti	
Fabbricati rurali Beni merce, se non locati – Richiesta dichiarazione	1,00	

**Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota ordinaria - Area fabbricabile	1	
Immobili categoria D	1	
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	/	Detrazione di € 10,00 per ogni figlio minore di 26 anni Ulteriore detrazione di € 30,00 per minori invalidi al 100%
Abitazioni E.R.P. regolarmente assegnate (ATC, cooperative edilizie a proprietà indivisa)	/	
Unità locata come abitaz. principale a canone concordato e pertinenze c.s.	1	Imposta ridotta al 75%
Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale - Fabbricati rurali - Beni merce	1	



Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e di- mora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato	1	Base imponibile ridotta del 50%
Unità abitativa sfitta da più di due anni	/	TASI non applicabile per legge (aliquota IMU massima)

### **Tassa sui rifiuti (TARI)**

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento

Relazione di fine mandato 2023

serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragetrito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Criteri di ripartizione del costo del servizio		2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Ripartizione fra	utenze domestiche	1020	1028	1015	1024	1020
	utenze non domestiche	254	260	260	259	260
	Quota fissa	78037	61000	66208	61270	61652
UTENZE DOMESTICHE	Quota variabile	49259	67000	61000	70125	70125
	numero minimo svuotamenti	104	104	104	104	104
	Quota fissa	19509	20330	22096	20423	20550
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota variabile	21111	22320	20334	23375	23375
	numero minimo svuotamenti	104	104	104	104	104

(\*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono espone, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari del Consorzio Albese Braidese Servizio Rifiuti, le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

Voce		2019	2020	2021	2022	2023
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario ( PEF )		167.916,2 6 €	170.602,9 6 €	169.724,0 0 €	175.195,0 0 €	175.703,0 0 €
utenze domestiche tariffa fissa	1 occupante	0,41843	0,32917	0,34715	0,32865	0,33397
	2 occupanti	0,48817	0,38403	0,405	0,38343	0,38963
	3 occupanti	0,53798	0,42322	0,44633	0,42255	0,42939
	4 occupanti	0,57783	0,45457	0,47939	0,45385	0,46119
	5 occupanti	0,61768	0,48592	0,51245	0,48515	0,493
	6 occupanti e oltre	0,64757	0,50943	0,53725	0,50863	0,51685
utenze domestiche tariffa variabile	1 occupante	24,42212	34,53991	31,24422	36,1497	36,65899
	2 occupanti	56,98495	80,59313	72,90318	84,3493	85,53763
	3 occupanti	73,26637	103,61974	93,73266	108,4491	109,97696
	4 occupanti	89,54778	126,64635	114,56214	132,5489	134,41628
	5 occupanti	118,04026	166,94291	151,01373	174,72355	177,1851
	6 occupanti e oltre	138,39203	195,72617	177,05058	204,8483	207,73425
musei		0,19151	0,22441	0,22257	0,20921	0,231
campeggi		0,40098	0,46986	0,466	0,43804	0,48367

balneari	0,22742	0,26649	0,2643	0,24844	0,27432
autosaloni	0,17954	0,21039	0,20866	0,19614	0,21657
alberghi con risto	0,64037	0,75038	0,74421	0,69956	0,77242
alberghi senza risto	0,47878	0,56103	0,55642	0,52303	0,57751
casa riposo	0,56856	0,66623	0,66074	0,6211	0,6858
uffici	0,59848	0,70129	0,69552	0,65379	0,72189
banche	0,32916	0,38571	0,38254	0,35958	0,39704
negozi	0,52068	0,61012	0,6051	0,5688	0,62804
edicola	0,64037	0,75038	0,74421	0,70609	0,77242
botteghe	0,43091	0,50493	0,50077	0,47073	0,51976
carrozzeria	0,5506	0,64519	0,63988	0,60149	0,66414
industriali	0,25735	0,30155	0,29907	0,28113	0,31041
artigianali	0,32916	0,38571	0,38254	0,35958	0,39704
risto	2,89664	3,39424	3,36632	3,16434	3,49395
bar	2,17847	2,5527	2,53169	2,3798	2,62768
supermercato	1,05332	1,23427	1,22412	1,15067	1,27053
plurilicenza	0,92166	1,07999	1,0711	1,00684	1,11171
ortofrutta	3,62679	4,24982	4,21485	3,96197	4,37465
discoteche	0,62242	0,72934	0,72334	0,67994	0,75077
autorimesse	0,30522	0,35766	0,35472	0,33343	0,36816

### **Addizionale comunale all'IRPEF**

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF</b>	114.293,53	121.575,17	116.858,70	124.816,99	136.235,79

Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF non ha comunque dovuto subire modifiche, l'aliquota è rimasta per tutto il periodo nei suoi 0,6 punti percentuali.

### Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Monteu Roero come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale/in concessione**

**Il Canone Unico Patrimoniale** è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 25.03.2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	3000,00	2700,00	5300,00	0,00	0,00
<i>Proventi CUP</i>	0,00	0,00	0,00	6300,00	7500,00

### Attività amministrativa fino al 30-04-2024

#### Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Monteu Roero ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	2019	2020	2021
Fondo funzioni fondamentali	0,00	54244,75	5191,57
Fondo funzioni	0,00	0,00	0,00
Risorse bonus alimentari	0,00	20657,12	10251,47

### Relazione di fine mandato 2023

Risorse sanificazione	0,00	3018,32	0,00
Risorse servizi educativi scolastici	0,00	0,00	0,00
Risorse scuola estiva	0,00	0,00	0,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

Anno 2020:

Esenzione pagamento TARI per attività produttive varie come ristoranti, agriturismi, bar, ecc. in base alla delibera di Giunta Comunale n. 42 del 20/05/2020;

Abbuono n. 3 mesi canone locazione per l'attività di pubblico esercizio Rocca Rostia S.n.c. in base alla delibera di Giunta Comunale n. 43 del 20/05/2020;

Rimborso buoni mensa e abbonamento scuolabus alle famiglie per mancata fruizione dei servizi in base alla delibera di Giunta Comunale n. 56 del 26/06/2020;

Anno 2021:

Sospensione pagamento tariffe scuolabus per le famiglie degli alunni e restituzione somme già versate in base alla delibera di Giunta Comunale n. 8 del 22/01/2021;

Abbuono per il periodo ottobre 2020 – marzo 2021 canone locazione per l'attività di pubblico esercizio Rocca Rostia S.n.c. in base alla delibera di Giunta Comunale n. 27 del 17/03/2021;

Erogazione buoni spesa – risorse solidarietà alimentare per gli anni 2020 e 2021.

### Certificazioni Covid. 19

*Dati desunti dal portale Pareggio di Bilancio*

ANNO 2020

Ristori specifici entrata € 1.789,00

Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori € -9.717,00

Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 € -11.506,00

Ristori specifici spesa € 43.861,00

Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19 € 50.068,00

Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori € 6.207,00

ANNO 2021

Ristori specifici entrata € 3.126,00

Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori € 43.443,00

Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 € 40.317,00

Ristori specifici spesa 55.590,00

Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19 € 74.030,00

Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori € 18.440,00

ANNO 2022

Ristori specifici entrata € 270,00

Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori € -29.723,00

Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 € -29.993,00

Ristori specifici spesa € 48.418,00

Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19 € 52.168,00

Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori € 3.750,00

### **Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo**

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Comune di Monteu Roero sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine finale previsto	Importo complessivo spesa	Importo complessivo finanziamento entrata	Fase di Attuazione
I0102	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TER RITORIO COMUNALE*N. 8 SERVIZI DA MIGRARE	/	8.662,00	42.824,00	IN VERIFICA SU PADIGITALE 2026



Relazione di fine mandato 2023

I0103	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	19/03/2024	4.636,00	10.172,00	LIQUIDATO
I0104	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*SPID CIE	28/05/2024	4.331,00	14.000,00	IN VERIFICA SU PADIGITALE 2026
I0104	Interventi da attivare	M1	C1	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	02/09/2024	1.769,00	3.402,00	DA COMPLETARE SU PADIGITALE 2026
I0104	Interventi da attivare	M1	C1	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE				Progetto annullato
I0104	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	30/11/2023	1.952,00	11.533,00	IN VERIFICA SU PADIGITALE 2026

Relazione di fine mandato 2023

Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2	C4	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE COMUNALI*VIA LOCALITA' SANT'ANNA E VIOLI*LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE COMUNALI	30/03/2023	66.141,19	50.000,00	ESEGUITO DA RENDICONTARE
Interventi da attivare	M2	C4	SOSTITUZIONE DI CORPI ILLUMINANTI A LED SU PALO PRESENTI SUL TERRITORIO ED IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE E SOSTITUZIONE PARZIALE DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO CANTON SANDRI, TRE RIVI, SANT'ANNA, OCCHETTI, BORDONI, SAN VINCENZO, SAN GRATO, SAN BERNARDO	30/06/2024	48.800,00	50.000,00	ESEGUITO DA RENDICONTARE

**PARTE TERZA****Situazione economico-finanziaria dell'ente****Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>IMPEGNI</b>	<b>1.269.508,25</b>	<b>921.171,50</b>	<b>1.434.287,39</b>	<b>1.359.705,73</b>	<b>1.335.348,14</b>
T1: Spese correnti	838.892,03	759.151,57	874.448,17	999.864,27	919.409,22
T2: Spese in c/capitale	228.796,73	46.479,93	410.512,06	150.390,65	235.259,65
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	20.748,68	7.114,42	22.530,36	38.668,50	39.266,50
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	181.070,81	108.425,58	126.796,80	170.782,31	141.412,77
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>1.269.508,25</b>	<b>921.171,50</b>	<b>1.434.287,39</b>	<b>1.359.705,73</b>	<b>1.335.348,14</b>

Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 ( e 2021 )** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

**Equilibri di bilancio**

**Quadri generali riassuntivi**

*Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)*

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	74.751,66	0,00	226.000,00	273.046,82	276.434,55
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	800.319,56	883.688,57	922.459,14	890.917,02	855.929,64
T2: Trasferimenti correnti	10.516,51	50.574,38	54.445,63	21.302,25	46.042,64
T3: Entrate extratributarie	113.113,01	78.071,87	100.845,28	117.058,79	84.890,42
T4: Entrate in c/capitale	205.150,00	63.167,30	155.026,09	143.854,25	169.161,51
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)</b>	<b>1.129.099,08</b>	<b>1.075.502,12</b>	<b>1.232.776,14</b>	<b>1.173.132,31</b>	<b>1.156.024,21</b>
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	161.000,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	181.070,81	108.425,58	126.796,80	170.782,31	141.412,77
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>1.310.169,89</b>	<b>1.183.927,70</b>	<b>1.520.572,94</b>	<b>1.343.914,62</b>	<b>1.297.436,98</b>
<b>Entrate complessive</b>	<b>1.384.921,55</b>	<b>1.183.927,70</b>	<b>1.746.572,94</b>	<b>1.616.961,44</b>	<b>1.573.871,53</b>
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	838.892,03	759.151,57	874.448,17	999.864,27	919.409,22
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
T2: Spese in c/capitale	228.796,73	46.479,93	410.512,06	150.390,65	235.259,65
FPV c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese finali (Tit. 1+2+3)</b>	<b>1.067.688,76</b>	<b>805.631,50</b>	<b>1.284.960,23</b>	<b>1.150.254,92</b>	<b>1.161.168,87</b>
T4: Rimborso prestiti	20.748,68	7.114,42	22.530,36	38.668,50	39.266,50
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	181.070,81	108.425,58	126.796,80	170.782,31	141.412,77
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>1.269.508,25</b>	<b>921.171,50</b>	<b>1.434.287,39</b>	<b>1.359.705,73</b>	<b>1.341.848,14</b>
<b>Spese complessive</b>	<b>1.269.508,25</b>	<b>921.171,50</b>	<b>1.434.287,39</b>	<b>1.359.705,73</b>	<b>1.341.848,14</b>
<b>Avanzo di competenza</b>	<b>115.413,30</b>	<b>262.756,20</b>	<b>312.285,55</b>	<b>257.255,71</b>	<b>232.023,39</b>

### **Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo**

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Relazione di fine mandato 2023

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	476.108,96	186.392,09	546.502,11	694.423,36	627.012,78
Riscossioni totali	1.223.939,74	1.306.985,47	1.331.177,17	1.480.853,28	1.158.734,35
<i>di cui in c/residui</i>	53.592,96	211.296,55	106.857,17	238.022,11	31.371,69
<i>in c/competenza</i>	1.170.346,78	1.095.688,92	1.224.320,00	1.242.831,17	1.127.362,66
Pagamenti totali	1.513.656,61	946.875,45	1.183.255,92	1.548.263,86	1.279.971,69
<i>di cui in c/residui</i>	478.996,35	180.707,23	140.851,66	275.420,02	81.118,71
<i>in c/competenza</i>	1.034.660,26	766.168,22	1.042.404,26	1.272.843,84	1.198.852,98
Saldo di cassa al 31 dicembre	186.392,09	546.502,11	694.423,36	627.012,78	505.775,44
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>186.392,09</b>	<b>546.502,11</b>	<b>694.423,36</b>	<b>627.012,78</b>	<b>505.775,44</b>
Residui attivi	341.833,90	194.729,50	366.544,82	101.083,45	240.074,32
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	202.010,79	106.490,72	70.291,88	0,00	70.000,00
<i>di nuova formazione</i>	139.823,11	88.238,78	296.252,94	101.083,45	170.074,32
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	252.584,46	207.883,83	409.570,80	102.400,85	145.757,54
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	17.736,47	52.880,55	17.687,67	15.538,96	9.262,38
<i>di nuova formazione</i>	234.847,99	155.003,28	391.883,13	86.861,89	136.495,16
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>275.641,53</b>	<b>533.347,78</b>	<b>651.397,38</b>	<b>625.695,38</b>	<b>593.592,22</b>
<b>Parte accantonata</b>	<b>6.755,67</b>	<b>137.105,95</b>	<b>130.584,97</b>	<b>126.591,78</b>	<b>118.447,59</b>
Fondo crediti dubbia esigib.	6.755,67	12.561,30	8.740,42	6.677,68	831,93
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	122.812,15	118.957,05	115.871,60	112.734,60
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	1.732,50	2.887,50	4.042,50	4.881,06
<b>Parte vincolata</b>	<b>8.942,05</b>	<b>54.244,75</b>	<b>69.384,32</b>	<b>115.833,56</b>	<b>227.746,69</b>
da leggi e principi contabili	673,75	0,00	59.436,32	59.436,32	2.052,00
da trasferimenti	8.268,30	54.244,75	9.948,00	24.197,24	6.302,09
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	32.200,00	219.392,60
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

<i>Parte destin. a investimenti</i>	10.168,45	17.277,45	0,00	89.745,52	24.448,72
<i>Parte disponibile</i>	249.775,36	324.719,63	451.428,09	293.524,52	222.949,22

**Gestione dei residui**

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	267.625,17	341.833,90	194.729,50	366.544,82	101.083,45
Riscossioni c/residui	53.592,96	211.296,55	106.857,17	238.022,11	31.371,69
% riscossioni c/residui	20,03	61,81	54,87	64,94	31,04
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-12.021,42	-24.046,63	-17.580,45	-128.522,71	288,24
<b><i>Totale residui da esercizi precedenti</i></b>	<b>202.010,79</b>	<b>106.490,72</b>	<b>70.291,88</b>	<b>0,00</b>	<b>70.000,00</b>
Residui di nuova formazione	139.823,11	88.238,78	296.252,94	101.083,45	170.074,32
<b><i>Totale dei residui da riportare</i></b>	<b>341.833,90</b>	<b>194.729,50</b>	<b>366.544,82</b>	<b>101.083,45</b>	<b>240.074,32</b>

**Residui passivi:** I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	541.475,33	252.584,46	207.883,83	409.570,80	102.400,85
Pagamenti c/residui	478.996,35	180.707,23	140.851,66	275.420,02	81.118,71
% pagamenti c/residui	88,46	71,54	67,75	67,25	79,22
Residui eliminati	-44.742,51	-18.996,68	-49.344,50	-118.611,82	-12.019,76
<b><i>Totale residui da esercizi precedenti</i></b>	<b>17.736,47</b>	<b>52.880,55</b>	<b>17.687,67</b>	<b>15.538,96</b>	<b>9.262,38</b>
Residui di nuova formazione	234.847,99	155.003,28	391.883,13	86.861,89	136.495,16
<b><i>Totale residui da riportare</i></b>	<b>252.584,46</b>	<b>207.883,83</b>	<b>409.570,80</b>	<b>102.400,85</b>	<b>145.757,54</b>

2019	2020	2021	2022	2023
------	------	------	------	------

Relazione di fine mandato 2023

Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	5,23	8,97	4,66	2,74	1,33
Residui attivi titolo I e III	47.789,78	86.306,88	47.734,83	27.580,74	12.492,20
Accertamenti correnti titoli I e III	913.432,57	961.760,44	1.023.304,42	1.007.975,81	940.820,06

**Anzianità dei residui finali**

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 anni precedenti	0,00	0,00	25.306,98	0,00	0,00
2 anni precedenti	500,00	25.306,98	25.000,00	0,00	0,00
Anno precedente	201.510,79	81.183,74	19.984,90	0,00	70.000,00
Residui da competenza	139.823,11	88.238,78	296.252,94	101.083,45	170.074,32
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>341.833,90</b>	<b>194.729,50</b>	<b>366.544,82</b>	<b>101.083,45</b>	<b>240.074,32</b>

Il dato evidenzia una "anzianità" dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	498,22	0,00	1.156,31	4.045,50	1.413,22
5 anni precedenti	516,46	5.745,93	2.889,19	0,00	0,00
4 anni precedenti	5.745,93	2.889,19	0,00	0,00	0,00
3 anni precedenti	3.969,56	0,00	0,00	1.116,54	4.116,46
2 anni precedenti	54,88	0,00	7.455,79	4.116,46	0,00
Anno precedente	6.951,42	44.245,43	6.186,38	6.260,46	3.732,70
Residui da competenza	234.847,99	155.003,28	391.883,13	86.861,89	136.495,16
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>252.584,46</b>	<b>207.883,83</b>	<b>409.570,80</b>	<b>102.400,85</b>	<b>145.757,54</b>



Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

### **Gestione Residui**

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti ( Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti ) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

Relazione di fine mandato 2023

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g</b>	<b>Totale residui di fine gestione h=(f+g)</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e= (a+c- d)</b>	<b>f=(e-b)</b>		
Titolo 1 - Tributarie	47.012,32	22.461,05	0,00	0,00	47.012,32	24.551,27	18.017,10	42.568,37
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	2.910,00	2.867,50	0,00	42,50	2.867,50	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	2.849,87	2.849,87	0,00	0,00	2.849,87	0,00	5.221,41	5.221,41
<b>Parziale titoli I+2+3</b>	<b>52.772,19</b>	<b>28.178,42</b>	<b>0,00</b>	<b>42,50</b>	<b>52.729,69</b>	<b>24.551,27</b>	<b>23.238,51</b>	<b>47.789,78</b>
Titolo 4 - In conto capitale	75.852,98	25.414,54	0,00	140,46	75.712,52	50.297,98	116.583,74	166.881,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	138.500,00	0,00	0,00	11.838,46	126.661,54	126.661,54	0,00	126.661,54
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,86	500,86
<b>Totale tit. I+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>267.625,17</b>	<b>53.592,96</b>	<b>0,00</b>	<b>12.021,42</b>	<b>255.603,75</b>	<b>202.010,79</b>	<b>139.823,11</b>	<b>341.833,90</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza f</b>	<b>Totale residui di fine gestione g=(e+f)</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>		
Titolo 1 - Correnti	123.668,34	95.232,80	18.900,69	104.767,65	9.534,85	87.819,25	97.354,10
Titolo 2 - In conto capitale	409.585,01	383.763,55	25.821,46	383.763,55	0,00	140.173,03	140.173,03
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	8.221,98	0,00	20,36	8.201,62	8.201,62	6.855,71	15.057,33
<b>Totale titoli I+2+3+4+5+7</b>	<b>541.475,33</b>	<b>478.996,35</b>	<b>44.742,51</b>	<b>496.732,82</b>	<b>17.736,47</b>	<b>234.847,99</b>	<b>252.584,46</b>

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g</b>	<b>Totale residui di fine gestione h=(f+g)</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e= (a+c-</b>	<b>f=(e-b)</b>		

Relazione di fine mandato 2023

<i>d)</i>								
Titolo 1 - Tributarie	24.973,98	25.909,45	935,47	0,00	25.909,45	0,00	10.605,44	10.605,44
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.507,60	44.507,60
Titolo 3 - Extratributarie	2.606,76	3.549,62	942,86	0,00	3.549,62	0,00	1.886,76	1.886,76
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>27.580,74</b>	<b>29.459,07</b>	<b>1.878,33</b>	<b>0,00</b>	<b>29.459,07</b>	<b>0,00</b>	<b>56.999,80</b>	<b>56.999,80</b>
Titolo 4 - In conto capitale	71.912,62	1.912,62	0,00	0,00	71.912,62	70.000,00	113.073,44	183.073,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.590,09	0,00	0,00	1.590,09	0,00	0,00	1,08	1,08
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>101.083,45</b>	<b>31.371,69</b>	<b>1.878,33</b>	<b>1.590,09</b>	<b>101.371,69</b>	<b>70.000,00</b>	<b>170.074,32</b>	<b>240.074,32</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	87.223,89	72.665,22	9.039,15	78.184,74	5.519,52	76.452,86	81.972,38
Titolo 2 - In conto capitale	2.196,00	1.561,60	0,00	2.196,00	634,40	58.041,27	58.675,67
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	12.980,96	6.891,89	2.980,61	10.000,35	3.108,46	2.001,03	5.109,49
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>102.400,85</b>	<b>81.118,71</b>	<b>12.019,76</b>	<b>90.381,09</b>	<b>9.262,38</b>	<b>136.495,16</b>	<b>145.757,54</b>

**Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)**

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non

Relazione di fine mandato 2023

superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di Monteu Roero ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	923.949,08	1.012.334,82	1.077.750,05	1.029.278,06	986.862,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	838.892,03	759.151,57	874.448,17	999.864,27	919.409,22
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	2.256,00	2.256,00	2.256,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	20.748,68	7.114,42	22.530,36	38.668,50	39.266,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>62.052,37</b>	<b>243.812,83</b>	<b>178.515,52</b>	<b>-9.254,71</b>	<b>21.686,98</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	16.635,40	0,00	0,00	86.058,58	95.837,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>78.687,77</b>	<b>243.812,83</b>	<b>178.515,52</b>	<b>76.803,87</b>	<b>117.524,05</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	32.897,24	0,00
<b>02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>78.687,77</b>	<b>243.812,83</b>	<b>178.515,52</b>	<b>43.906,63</b>	<b>117.524,05</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	6.775,67	7.538,13	-2.665,88	-907,74	-5.007,19
<b>03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>71.912,10</b>	<b>236.274,70</b>	<b>181.181,40</b>	<b>44.814,37</b>	<b>122.531,24</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	58.116,26	0,00	226.000,00	186.988,24	180.597,48
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	205.150,00	63.167,30	316.026,09	143.854,25	169.161,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	228.796,73	46.479,93	410.512,06	150.390,65	235.259,65
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	2.256,00	2.256,00	2.256,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b> <b>(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</b>		<b>36.725,53</b>	<b>18.943,37</b>	<b>133.770,03</b>	<b>180.451,84</b>	<b>114.499,34</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	65.933,42	20.000,00	198.859,69

Relazione di fine mandato 2023

<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>36.725,53</b>	<b>18.943,37</b>	<b>67.836,61</b>	<b>160.451,84</b>	<b>-84.360,35</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>36.725,53</b>	<b>18.943,37</b>	<b>67.836,61</b>	<b>160.451,84</b>	<b>-84.360,35</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>115.413,30</b>	<b>262.756,20</b>	<b>312.285,55</b>	<b>257.255,71</b>	<b>232.023,39</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	0,00	65.933,42	52.897,24	198.859,69
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>115.413,30</b>	<b>262.756,20</b>	<b>246.352,13</b>	<b>204.358,47</b>	<b>33.163,70</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		6.775,67	7.538,13	-2.665,88	-907,74	-5.007,19
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>108.637,63</b>	<b>255.218,07</b>	<b>249.018,01</b>	<b>205.266,21</b>	<b>38.170,89</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		78.687,77	243.812,83	178.515,52	76.803,87	117.524,05
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	16.635,40	0,00	0,00	86.058,58	95.837,07
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	6.775,67	7.538,13	-2.665,88	-907,74	-5.007,19
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	32.897,24	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		55.276,70	236.274,70	181.181,40	-41.244,21	26.694,17

### **Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento**

Il Comune di Comune di Monteu Roero ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

**ANNO 2021: ACQUISTO IMMOBILE IN VIA UMBERTO PRIMO, COSIDDETTA CASA DELLE ASSOCIAZIONI € 90.000,00**

**ANNO 2021: ACQUISTO SCUOLABUS € 70.000,00**

Con circolare 23/04/2020 n° 1300 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento. Il Comune si è avvalso di tale possibilità rinegoziando 9 mutui.

Una seconda rinegoziazione è stata intrapresa dall'Ente ai sensi dell'art. 1, commi dal 597 al 602. Legge 60 dicembre 2021, n. 234, per quanto concerne le due anticipazioni di liquidità risalenti al 2013 (tot. Debito residuo rinegoziato € 118.957,05).

### **Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti**

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	33.302,43	34.586,86	33.787,84	33.506,27	30.893,86
Entrate Correnti (*su anno-2)	892.953,08	968.621,79	923.949,08	1.012.334,82	1.077.750,05
% su Entrate Correnti	3,73	3,57	3,66	3,31	2,87
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa, nonché interessi passivi per l’anticipo di liquidità (FAL), e questo e **all’incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

### **Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale**

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “ Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali ) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “ che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ l’art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d’uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva ( Servizi ad IVA commerciale ) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

### **Stato patrimoniale**

Lo stato patrimoniale dell’ente rappresenta a fronte dell’evoluzione dei crediti e dei debiti dell’ente l’entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all’annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Relazione di fine mandato 2023

		partecipazione al fondo di dotazione					
<b>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b>I</b>		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
<b>II</b>	1	Beni demaniali	4.234.555,53	4.079.978,64	0,00	0,00	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	456.290,80	444.817,93	0,00	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	3.778.264,73	3.635.160,71	0,00	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>III</b>	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.264.673,01	2.203.957,36	168.944,75	1.116.671,06	1.181.540,13
	2.1	Terreni	11.799,84	11.799,84	0,00	0,00	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	2.229.902,33	2.182.488,50	0,00	894.406,56	940.899,11
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	5.530,79	1.006,50	13.604,00	12.888,00	70.541,12
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	60.719,25	64.366,00	60.825,25
	2.5	Mezzi di trasporto	16.283,14	7.839,14	61.600,00	46.200,00	30.800,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00	7.929,50	6.137,06	4.101,20
	2.7	Mobili e arredi	1.034,91	823,38	25.092,00	29.956,77	25.856,78
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9	Altri beni materiali	122,00	0,00	0,00	62.716,67	48.516,67
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	6.499.228,54	6.283.936,00	168.944,75	1.116.671,06	1.181.540,13
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>						
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i> altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>6.499.228,54</b>	<b>6.283.936,00</b>	<b>168.944,75</b>	<b>1.116.671,06</b>	<b>1.181.540,13</b>	
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale rimanenze</i>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Crediti						
1	Crediti di natura tributaria	35.812,70	67.499,77	37.068,89	18.853,71	9.773,51	
	<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>b</i> Altri crediti da tributi	35.812,70	67.499,77	37.068,89	18.853,71	9.773,51	
	<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	166.881,72	106.490,72	150.306,98	50.000,00	207.581,04	
	<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	100.297,98	50.306,98	150.306,98	0,00	157.581,04	
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>d</i> verso altri soggetti	66.583,74	56.183,74	0,00	50.000,00	50.000,00	
3	Verso clienti ed utenti	5.074,19	2.375,25	925,52	2.049,35	1.886,76	
4	Altri Crediti	648,08	5.885,46	6.503,01	23.572,71	20.001,08	
	<i>a</i> verso l'erario	0,00	83,00	0,00	70,00	0,00	
	<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Relazione di fine mandato 2023

		c altri	648,08	5.802,46	6.503,01	23.502,71	20.001,08
<b>Totale crediti</b>			<b>208.416,69</b>	<b>182.251,20</b>	<b>194.804,40</b>	<b>94.475,77</b>	<b>239.242,39</b>
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	0,00	546.502,11	0,00	0,00	505.775,44
		a Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b presso Banca d'Italia	0,00	546.502,11	0,00	0,00	505.775,44
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	12.611,70	25.621,77
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	627.012,78	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>0,00</b>	<b>546.502,11</b>	<b>0,00</b>	<b>639.624,48</b>	<b>531.397,21</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>			<b>208.416,69</b>	<b>728.753,31</b>	<b>194.804,40</b>	<b>734.100,25</b>	<b>770.639,60</b>
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>			<b>6.707.645,23</b>	<b>7.012.689,31</b>	<b>363.749,15</b>	<b>1.850.771,31</b>	<b>1.952.179,73</b>
<b>Stato patrimoniale Passivo</b>			<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	1.482.004,64	1.992.050,20	1.992.050,20	1.992.050,20	1.992.050,20
II		Riserve	4.234.555,53	4.079.978,64	0,00	0,00	0,00
		b da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.234.555,53	4.079.978,64	0,00	0,00	0,00
		e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	-2.159.716,40	-1.146.043,27	-1.046.945,28
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>			<b>5.716.560,17</b>	<b>6.072.028,84</b>	<b>-167.666,20</b>	<b>846.006,93</b>	<b>945.104,92</b>
		<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	0,00	63.896,51	121.844,55	119.914,10	117.615,66
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>			<b>0,00</b>	<b>63.896,51</b>	<b>121.844,55</b>	<b>119.914,10</b>	<b>117.615,66</b>
		<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>D) DEBITI</b>					
1		Debiti da finanziamento	738.500,60	668.880,13	0,00	782.449,43	743.662,61
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	668.880,13	0,00	0,00	743.662,61
	c	verso banche e tesoriere	675.994,83	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	62.505,77	0,00	0,00	782.449,43	0,00
2		Debiti verso fornitori	97.496,66	81.287,05	301.526,03	40.046,05	88.940,23
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	8.943,04	40.447,28	58.816,07	20.809,34	14.797,87
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	8.943,04	28.558,72	14.833,19	17.015,47	11.322,43
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	0,00	11.888,56	43.982,88	3.793,87	3.475,44
5		Altri debiti	146.144,76	86.149,50	49.228,70	41.545,46	42.058,44
	a	tributari	0,00	0,00	0,00	0,00	39,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,21	1.868,85	1.127,39	1.815,23	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	146.144,55	84.280,65	48.101,31	39.730,23	42.019,44
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>			<b>991.085,06</b>	<b>876.763,96</b>	<b>409.570,80</b>	<b>884.850,28</b>	<b>889.459,15</b>
		<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*Relazione di fine mandato 2023*

2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>6.707.645,23</b>	<b>7.012.689,31</b>	<b>363.749,15</b>	<b>1.850.771,31</b>	<b>1.952.179,73</b>
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**PARTE QUARTA**

## **Rilievi degli organismi esterni di controllo**

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Deliberazione n. 157/2021/SRCPIE/PRSP del 15/12/2021 relativamente alla corretta contabilizzazione del FAL all'interno del risultato di amministrazione, parte accantonata;
- Decreto n. 151/2022 per la presentazione dei Conti Giudiziali delle partecipazioni societarie per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- Istruttoria prot. 0001591 del 21/11/2023 relativamente ai conti "gestione anticipazione piccole spese" e "riscossioni agente contabile" per gli anni 2020, 2021 e 2022.

## **PARTE QUINTA**

### **Contenimento della spesa**

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	838.892,03	759.151,57	874.448,17	999.864,27	919.409,22
<i>Quota non ricorrente</i>	<b>0,00</b>	<b>20.878,56</b>	<b>43.383,14</b>	<b>22.869,71</b>	<b>28.911,08</b>
Spesa ricorrente	838.892,03	738.273,01	831.065,03	976.994,56	890.498,14

I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata/peggiolata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai "Piani di razionalizzazione della spesa" ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell'anno, riguarda le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili;

### **Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:**

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione

della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

Importo originario del F.a.l. derivanti dal D.L. 35/2013: Due tranches da € 72.501,13 ciascuna, per un totale di € 145.002,26

Importo del F.a.l. ancora da restituire alla data odierna € 111.026,57, escludendo la rata pagata il 01/02/2024.

Di conseguenza i flussi di cassa e la giacenza di cassa hanno consentito di **migliorare** (garantendo un valore sotto lo zero negli ultimi due anni) i tempi medi di pagamento delle fatture di cui si evidenzia l'evoluzione con la seguenti tabelle:

	2018	2019	2020	2021	2022
Giacenza di cassa al 31.12.	476.108,96	186.392,09	546.502,11	694.423,36	627.012,78
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indice di tempestività dei pagamenti	8,12	4,84	0,09	2,28	-4,77	-0,40

## PARTE SESTA

### Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono così rappresentabili:

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
EGEA S.P.A.	0,129	Attività industriali di produzione beni e servizi nei settori gas, idrico, teleriscaldamento
Società Trattamento Rifiuti s.r.l.	0,98	Gestione impianti recupero e smaltimento rifiuti
Società intercomunale Servizi Idrici S.R.L.	1,10	Gestione del patrimonio - servizio idrico integrato
Acquedotto Langhe e Alpi cuneesi spa	2,24	Produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c.2, lett. a)
Ente Turismo Langhe, Monferrato, Roero	0,14	Promozione turistica del territorio
Azienda Consortile Mercato Ortofrutticolo del Roero	3,33	gestione del mercato e adozione di tutte le iniziative atte a migliorare e potenziare gli impianti e le strutture mercatali ivi compresa la realizzazione di nuove costruzioni e la ristrutturazione di quelle esistenti. Promozione agricola del territorio anche attraverso l'adozione e l'utilizzo diretto o indiretto di tutti gli strumenti e canali commerciali

### Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -



**Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022:** servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/Società
1	Parcheggi	Gratuiti
2	Impianti Sportivi	N.2 proprietà comunale (Campo sportivo Tre Rivi – Bocciodromo)
3	Servizi cimiteriali	Servizi affidati in appalto a società cooperativa
4	Luci votive	Servizio gestito dalla ditta Luxom S.r.l. di Alessandria
5	Trasporto scolastico	Gestione interna con n.2 scuolabus di proprietà comunale

**Nozione di servizio a domanda individuale:** Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	
3	Asili nido	
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	
7	Giardini zoologici e botanici	
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	1
9	Mattatoi pubblici	
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	1
11	Mercati e fiere attrezzate	
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	
13	Pesa pubblica	
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	
15	Spurgo pozzi neri	
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	
17	Trasporti carni macellate	
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	1

## **Considerazioni finali e conclusioni**

Nessuna ulteriore considerazione/conclusione

li 26/03/2024

**IL VICE SINDACO FACENTE FUNZIONI SINDACO  
FASANO ROBERTO**  
**firmato digitalmente ai sensi del cad - d.lgs 82/2005 e s.m.i**

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA  
DOTT.SSA CABRAS MARITA**  
**firmato digitalmente ai sensi del cad - d.lgs 82/2005 e s.m.i**

La presente relazione di fine mandato del Comune di Monteu Roero sarà inviata alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, tramite la procedura prevista, entro i termini stabiliti dalla normativa.